In cammino con i Santi

Proposta “immaginata” per pellegrini

Cari confratelli, tutti noi siamo convinti che il numero di persone che camminerà verso Roma aumenterà molto il prossimo anno. L’idea che proponiamo è di cogliere questo tempo giubilare trovando il modo per recuperare, tra i tanti camminatori, qualche pellegrino; trovare il modo per aiutare chi percorrerà le strade, tutte le strade. Come sempre, lo faremo con il nostro esempio, ma abbiamo pensato di dare anche qualche aiuto insegnando qualcosa, di piccolo ma utile, a quanti farebbero volentieri i pellegrini se sapessero un po’ di più cosa significa. Per questo ci sono venute due idee che unite insieme daranno origine all’operazione “In cammino con i santi”. Ecco le due idee:

1. Chi può partirà da casa propria alla volta di Roma. Sarà come nel Medio Evo, magari uno parte da solo o in coppia ma ci sono dei posti in cui altri lo possono raggiungere per camminare insieme verso la meta (questa è la forza dell’essere confraternita in fratellanza). La via che si percorrerà non sarà per forza la Francigena, sarà una delle tante strade verso Roma, dipende da dove si parte, da dove si abita. Nel percorso ci si fermerà nelle chiese e qui ci saranno, come sempre, le immagini di qualche santo a cui raccomandarsi (come dice bene Costanza Miriano, *noi sappiamo bene che se mai andremo in cielo sarà solo perché qualcuno ci ha raccomandati e quindi gli aiuti non sono mai troppi*…).
   Qui scatta “la fase due”:
2. Quante persone non conoscono il patrimonio di immagini sacre che abbiamo, Tanti non sanno che il modo di raffigurare un santo spiega tante cose e che mentre spiega incoraggia. Ma noi siamo pellegrini e vogliamo lasciare una testimonianza per i pellegrini che ci seguiranno. Allora, entrati in una chiesa lungo il nostro andare, vista l’immagine di un santo o di più santi, andiamo dal parroco e gli spieghiamo che, se vuole, ci piacerebbe mettergli a disposizione una scheda con poche righe di spiegazione sul santo della sua chiesa, o sui santi presenti nei quadri della sua chiesa, in modo che i pellegrini che ci seguiranno potranno anche in sua assenza ricevere incoraggiamenti da queste vite esemplari raffigurate nella sua chiesa. I testi saranno preparati da Fernando Lanzi (nostro confratello e studioso di iconografia), e/o da altri e da lui supervisionati. Le spiegazioni in pdf con il logo della confraternita saranno spedite al più presto al parroco che lo desidera per essere collocate in chiesa a beneficio dei suoi fedeli e dei pellegrini. Voi pellegrini che siete passati, avete “dato la caccia” ai santi, parlato con il parroco e aperto una nuova strada spirituale a quei pellegrini che passeranno dopo di voi. Alcuni di loro scopriranno, per esempio, che non solo Santiago si riconosce dalla conchiglia, ma anche San Paolo dalla spada o Santa Caterina dalla ruota chiodata e che ogni simbolo dice qualcosa. Vi immaginate che gusto arrivare a Roma e riconoscere le varie immagini, perché si è camminato insieme a santi diventati come

compagni di pellegrinaggio. Esiste poi un altro vantaggio magari meno immediato ma da non sottovalutare, si eviteranno un sacco di figuracce quando, un giorno, se le raccomandazioni avranno funzionato, arriveremo in cielo e ci verranno incontro. “Ciao San Leonardo ancora in giro con i ceppi? Lo sai che adesso lo abbiamo spiegato a un sacco di gente. Davvero? Dici che sono aumentati quelli che ti pregano? (Magari nel frattempo hanno fatto la riforma della giustizia in Italia). “Ciao San Giacomo, beh certo che ti riconosco, certo tu sei stato il primo, quello che ci ha suggerito l’idea, certo, certo tutti sanno che la confraternita era dedicata a te… e per me resti il migliore, … e così via.

Scherzi a parte crediamo che potremmo così riconquistare e condividere un po’ della consapevolezza del nostro patrimonio di fede e quindi culturale e usarlo, come è giusto che sia, per incuriosire qualcuno e per rafforzare tutti gli altri (noi per esempio).

Che ne dite?
In sintesi:

- si decide di andare a Roma (magari anche solo per un tratto) ;
- si visitano le chiese, identificando il santo o i santi raffigurati;
- si chiede la disponibilità al parroco di ospitare alcune righe di spiegazione che lui divulgherà preoccupandosi di evidenziare che si tratta di un servizio della confraternita in occasione del Giubileo della Misericordia;
- voi contattate chi si occupa di questo servizio (vi diremo presto il nome dell’incaricato o degli incaricati), indicando l’indirizzo al quale spedire le schede che sono già pronte (immaginiamo che i San Martino, Paolo, Pietro saranno più numerosi che i San Cirino ed Espedito, ma siamo pronti a tutto);
- si spedisce velocemente la scheda in pdf del santo e così via.

Alla fine si potrebbe fare anche una guida che invece dei paesi segnala i santi presenti sulle nostre strade.

Possiamo immaginare che questa idea, come sempre, sarà copiata da qualcuno che magari avrà più soldi o appoggi, e la venderà come sua, ma ormai siamo tutti grandi (leggasi vecchi) e sappiamo come va il mondo (male). Vorrà dire che quando arriveremo alla meta speriamo che chi si è comportato così stia tra quelli che aspettano che una corda calata dall’alto (non so se da noi o più facilmente da altri) abbrevi un po’ la sua permanenza in Purgatorio. Se poi ci precederanno anche in Paradiso beh, speriamo ci sia abbastanza spazio per stare lontani… ma si sa, in Paradiso tutto questo non avrà più tanto senso…

Il tono teologico semiserio non vi confonda, fateci sapere se l’idea vi piace: aspettiamo suggerimenti oltre che, ovviamente, adesioni. Poi qualche santo provvederà.
Ci sentiamo all’indirizzo incamminoconisanti@confraternitadisanjacopo.it

In cammino con i Santi